

Il centro estivo triplica



Piero Petrucco, Ad della Icop, all'ingresso del centro estivo aziendale

Icop.

Da quest'anno l'attività di cura dei figli dei lavoratori è estesa anche alle aziende Martina e Maddalena. Il progetto ha vinto un bando del Consiglio dei Ministri

Non c'è due senza tre. E così il Centro estivo interaziendale della Icop di Basiliano, che già da tempo vede la collaborazione dell'impresa Martina di Codroipo, da quest'anno è realizzato anche assieme alla Maddalena di Povoletto. Si tratta di una iniziativa di grande valore rivolta a tutte le famiglie dei collaboratori e dei dipendenti delle tre realtà friulane che hanno al loro interno bambini di età compresa tra i 3 e i 15 anni. In questa edizione, inoltre, il progetto è sostenuto

Dipartimento per le politiche della famiglia attraverso un contributo assegnato dal bando #Conciliamo, nato antecedentemente all'emergenza Covid-19 con l'obiettivo di rilanciare con azioni concrete il Welfare Aziendale nel nostro Paese e finalmente approvato dopo oltre due anni dalla sua indizione.

Volto all'erogazione di finanziamenti alle imprese che realizzano progetti di conciliazione vita-lavoro, il bando ha rappresentato l'occasione per far lavorare sinergicamente Icop, Maddalena e Martina

in nome del benessere dei loro dipendenti e in piena rispondenza ai principi della Certificazione Sa8000.

"Si tratta della prima iniziativa che coinvolge ben tre aziende, cui daremo seguito grazie al contributo statale - racconta l'Ad di Icop **Piero Petrucco** -. Il centro estivo è aperto dal 20 giugno al 9 settembre e offre alle famiglie un'opportunità davvero apprezzabile per far vivere l'estate in città ai loro bimbi mentre mamma e papà lavorano".

Oltre 30 bambini possono infatti accedere gratuitamente agli spazi loro dedicati nel giardino aziendale di Basiliano, in orario di ufficio, per godersi un'estate all'insegna del divertimento, in totale sicurezza e all'aria aperta, stringendo nuove amicizie e coltivando la socialità di cui oggi c'è sempre più bisogno.

Tutto è studiato e realizzato in nome della sostenibilità: i bimbi delle altre realtà aziendali raggiungeranno la sede del centro grazie a un trasporto a mezzo pulmino elettrico e a mezzogiorno pranzeranno nella mensa aziendale dove le cuoche preparano ogni giorno cibi freschi a km 0. C'è un solo, unico, obbligo: un'ora al giorno viene dedicata ai compiti delle vacanze.

Ultima, ma importante notazione, è che in seguito alla crisi ucraina e a valle del progetto accoglienza che Icop sta realizzando, si è deciso di accogliere alcuni bambini ucraini seguiti da una mediatrice assunta per favorire l'integrazione dei bambini e l'interculturalità del progetto.